

Noi poeti, architetti e giornalisti futuristi abbiamo ideato la grande città unica a linee continue da ammirare in volo, slancio parallelo di autostrade ed aeroporti, aeroscali e stazioni, larghi cinquanta metri e separati l'uno dall'altro da snelli abitati rifornitori (spirituali e materiali) che alimentano tutte le diverse e distinte velocità mai intersecatesi. (da *Manifesto Futurista dell'Architettura Aerea*, 1931)

Noi spalancheremo le porte degli *ateliers* di mode alla carta, al cartone, al vetro, alla stagnola, all'alluminio, alle maioliche, al cucciù, alla pelle di pesce, alla stoppa, alla canapa, ai gas, alle piante fresche, agli animali domestici, ai topi ed ai gatti morti, ai minerali [...] la Moda è un'Arte [...]. Una veste femminile genialmente ideata e ben portata ha lo stesso valore di un affresco di Michelangelo e di una Madonna di Tiziano. (da *Manifesto della Moda Futurista Femminile*, 1920)

Ho sempre cercato di riportare dai miei viaggi emozioni e ricordi utili per il mio lavoro, per la mia crescita artistica, ed anche là dove non conoscevo nessuno spesso quando sono venuto via avevo degli amici. (dalle *Memorie* di Uberto Bonetti)